



Prot.XI/2024/1067/rg

Genova, 12 giugno 2024

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: sulle inadempienze dell'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR)

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

- la legge regionale 13/’23 ha istituito a far data dal 1° luglio 2023 l’Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) con il compito di esercitare le funzioni connesse alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e alla regolazione dei servizi e degli impianti al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità nella gestione integrata dei rifiuti urbani e garantire la separazione delle funzioni amministrative di regolazione, indirizzo e controllo da quelle di gestione ed erogazione dei servizi;
- in considerazione della sua missione ARLIR è tenuta a svolgere funzioni e attività che comprendono in particolare, l’analisi del fabbisogno di recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani per il bacino unico regionale, la redazione del programma degli interventi, l’affidamento della realizzazione e gestione degli impianti, la determinazione delle tariffe, la determinazione del costo unitario per unità di peso e del valore dei servizi di spazzamento nonché l’indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi garantiti alle amministrazioni comunali;

Tenuto conto quindi che ai sensi della legge 13/’23 l’Agenzia assorbe le funzioni precedentemente in capo a Province e città Metropolitana e dovrebbe rappresentare lo strumento per concretizzare il Piano regionale di gestione dei rifiuti, con l’obiettivo di chiudere il ciclo attraverso la realizzazione degli impianti necessari a questo scopo;

Preso atto che la legge istitutiva di ARLIR prevede ai sensi dei commi 56 e 66 un lungo periodo commissoriale diviso in due fasi: la prima dedicata alla ricognizione delle attività e dei rapporti attivi e passivi nonché agli adempimenti propedeutici per l’operatività dell’Agenzia (personale, beni, risorse, contenzioso in corso), la seconda con l’Agenzia nel pieno esercizio delle sue funzioni a partire dal 1° gennaio 2024 e fino all’insediamento del Direttore la cui procedura di nomina dovrà essere avviata entro il mese di giugno del 2025;

Ricordato che la scadenza prevista per la gestione commissoriale è stata prorogata di un anno in considerazione delle difficoltà incontrate già durante lo svolgimento della fase propedeutica al pieno funzionamento dell’Agenzia;

Considerato che ad oggi, contrariamente alle previsioni di legge, ARLIR non è nel pieno della sua operatività ma, anzi, non risulta completata neanche la prima fase propedeutica da parte del Commissario, con i costi di funzionamento che vengono per la quasi totalità assorbiti dal compenso del Commissario stesso mentre nessun atto significativo risulta approvato ad eccezione di un incarico per studiare l' individuazione di siti potenzialmente idonei a ospitare l'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti che però non rientra nei compiti dell'Agenzia;

Considerato pertanto che ARLIR, confermando le ragioni contrarie alla sua costituzione espresse dal Gruppo del Partito Democratico Articolo Uno e dall'Opposizione durante la discussione in aula, si sta rivelando un organismo inefficiente per la soluzione dei problemi che interessano il ciclo dei rifiuti, che rischia di generare confusione nei ruoli e nei compiti delle Istituzioni interessate, escluse a proprio vantaggio dai processi decisori;

Tenuto conto, inoltre che finirà inevitabilmente per gravare sull'utenza il costo di ARLIR, costo che non sembra giustificato dal limitato elenco dei compiti da assolvere in fase operativa, dal momento che l'Agenzia si occuperà di regolamentare le tariffe, sia per i servizi di igiene urbana che per il conferimento negli impianti, e di effettuare le gare per la realizzazione degli impianti una volta individuata la loro localizzazione e dimensione;

Rilevato infine che la recente sentenza del Consiglio di Stato 10550/23 sulla bocciatura del sistema degli impianti minimi di ARERA getta ulteriori dubbi sulla normativa che sostiene ARLIR

Interrogano il vicepresidente facente funzioni e l'assessore competente

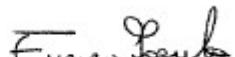
per sapere se alla luce delle evidenti inadempienze dell'Agenzia regionale ligure per i rifiuti non intendano sostituire tale organismo con un modello più efficace e partecipato di gestione.



Davide Natale



Luca Garibaldi



Roberto Arboscetto Enrico Ioculano



Armando Sanna